

In vista delle elezioni degli organi collegiali della scuola

I partiti di Macerata chiedono ai cittadini un'adesione massiccia

Documento congiunto di PCI PSI PRI PSDI e DC - Iniziative ad Ancona e in altre città

ANCONA - Nell'imminenza delle elezioni degli organi collegiali della scuola, continua in tutta la regione la mobilitazione delle forze politiche democratiche per una partecipazione di massa di insegnanti, studenti e genitori...

Ascoli: «Il confronto deve essere sui reali problemi della scuola»

Un documento unitario delle forze politiche invia ad un'analisi obiettiva e non preconcepita

ASCOLI - Le prossime elezioni per il rinnovo degli organi collegiali della scuola e per l'istituzione dei distretti scolastici e del Consiglio provinciale distrettuale rivestono un'importanza eccezionale. E' una scadenza che vede impegnati i partiti, le organizzazioni sindacali e di massa, le associazioni dei genitori, degli insegnanti, degli studenti, gli Enti locali...

ANCONA - Comune e Regione hanno discusso sul calo della produzione prospettato dalla CEE

Ridimensionamento nei cantieri?

La Fincantieri rimane inerte di fronte alle stime diffuse dalla Comunità europea. Si parla di ridurre da 33 a 13 milioni di tonnellate la produzione mondiale di naviglio - Nelle sale dei consigli comunale e regionale, operai del Cantiere di Ancona



Uno dei numerosi cortei degli operai dei cantieri (foto G. Sacco)

ANCONA - C'era animazione all'ora delle sale del Consiglio comunale e regionale: decine di operai del Cantiere navale (molti erano in tuta, appena finiti il lavoro) si sono presentati...

Fermo: varato il piano artigianale di Valdate

FERMO - Il Consiglio comunale di Fermo ha approvato ieri sera il piano per gli insediamenti produttivi di Valdate. E' stato un piano di rilievo che prevede la risposta ai problemi di sviluppo produttivo di Fermo, sia per il modo in cui è stato impostato...

Ordine del giorno contro la violenza nella seduta del Consiglio

Regione: documento di solidarietà alla DC L'attacco eversivo è contro la democrazia

Bastianelli: «Non siamo di fronte a fatti sporadici» - Attraverso la DC si tenta di colpire il processo di avanzamento della società - Nessuna rassegnazione di fronte alla criminalità - L'intervento del dc Bassotti

ANCONA - La violenza, il terrorismo, i tentativi eversivi sono stati ancora una volta duramente condannati dal Consiglio regionale delle Marche. La risoluzione è stata approvata all'unanimità...

uscire il paese dalla crisi». Il terrorismo politico è neopoli che si diffonde in mezza alla gente una forma di rassegnazione davanti alla criminalità eversiva, o peggio di una società civile, il terrorismo favorisce l'insorgere di tentazioni repressive che finiscono per limitare o mettere in discussione le libertà e le garanzie costituzionali...

ASCOLI - Dibattito dei sindacati

Si prepara lo sciopero nella valle del Tronto

ASCOLI PICENO - L'ipotesi di piattaforma predisposta dalla Federazione provinciale CGIL-CISL-UIL di Ascoli Piceno per l'apertura di una vertenza nella valle del Tronto, che si concretizzerà il 15 novembre prossimo con un giorno di sciopero generale di 8 ore, è stata discussa per l'intera giornata di lunedì scorso nel convegno-dibattito organizzato dalla Federazione unitaria tenutosi presso il salotto della Camera di commercio di Ascoli Piceno...

A 20 anni dalla morte

La continuità dell'insegnamento di Di Vittorio

La manifestazione di domenica con Scheda a Pesaro

PESARO - La città ha celebrato con una manifestazione a cui ha preso parte il segretario nazionale della CGIL, Rinaldo Scheda, il ventesimo anniversario della scomparsa di Giuseppe Di Vittorio. Pubblichiamo un intervento del segretario provinciale della CGIL di Pesaro, l'ingegner Massimo Falconi...

Il PSI precisa la sua posizione dopo la critica ai limiti dell'intesa regionale

«Nessun attacco duro, ma siamo profondamente delusi»

«L'intesa non ha corrisposto ai presupposti per cui era nata» - Le reazioni degli altri partiti democratici

ANCONA - La nota emessa dal direttivo regionale del PSI - ieri ne abbiamo pubblicato una sintesi - dedicata alla «verifica» della politica e dei programmi della Regione, ha suscitato reazioni e commenti fra le altre forze politiche. Il direttivo socialista, molto critico nei confronti dell'operato della Regione (anche se il PSI fa parte, a differenza del PCI, della giunta), sottolinea la necessità di una profonda svolta e suggerisce, fra l'altro un corretto funzionamento della maggioranza e il rispetto dell'accordo programmatico siglato nel dicembre del 1976...

questo richiede un rilancio programmatico. Un accordo preciso fra tutte le forze politiche. Ed ecco il parere del professor Paolo Polenta, segretario regionale della democrazia cristiana: «Mi pare che il documento del partito socialista non dica cose nuove rispetto a posizioni che questo partito aveva già espresso nelle settimane scorse attraverso altri documenti e dichiarazioni. Ci troviamo di fronte ad una dichiarazione del PSI che mette tutte le altre forze politiche in un stato particolare, visto e considerato che con le dichiarazioni del PSI rompe gli argini e nello stesso tempo rompe gli impegni che si era assunto con gli altri partiti. Ora quello che paventiamo è il trovarsi di fronte ad una «crisi di fiducia» o «crisi di coerenza» che non si risolve con una semplice dichiarazione di intenti, ma che si risolve con un documento che sia possibile a tutti gli identificare quella che sarà la nuova maggioranza. E' un processo che il PSI ha messo in atto, noi crediamo, senza valutarne appieno le conseguenze, che non possono non essere che gravissime per la nostra comunità. Io ho rifiutato immediatamente il nostro esecutivo regionale...

Da riferire, precisando: «Si tratta di mettersi d'accordo - se ciò sarà possibile naturalmente - su alcuni contenuti reali della politica di programmazione e delle riforme istituzionali e quando dico questo intendo riferirmi ai compromessi, alla legge sulle procedure della programmazione, al piano di assetto territoriale, alla revisione dei rapporti delle istituzioni attive (giunta, consiglio, commissioni), alla riorganizzazione dell'apparato regionale. Se su queste cose si troverà un accordo, ma non sulla esigenza di farle, quanto invece sui contenuti reali che queste cose debbono avere - noi riteniamo che l'intesa possa andare avanti ancora, anzi da questo tipo di verifica potrebbe anche essere rilanciata. Certo è che per noi questa è la condizione essenziale per andare avanti».

Ricordo ANCONA - In occasione di Torino, martedì, 10 novembre, sono state svolte le riunioni della Commissione di studio della Cee...